

Riforma del Fisco. In consultazione le bozze dei 9 Testi unici per semplificare il sistema tributario.

Disponibili in [consultazione](#) da oggi e fino al prossimo 13 maggio le proposte di Testi unici elaborate dall'Agenzia delle Entrate per semplificare il sistema fiscale. Il lavoro realizzato dagli esperti dell'Agenzia, in attuazione della Delega per la riforma fiscale (Legge n. 111/2023, art. 21), è consistito nell'individuazione delle norme vigenti del sistema tributario, che sono state riorganizzate per settori omogenei, nel coordinamento e nell'abrogazione delle disposizioni non più attuali. Una volta approvati i Testi, le disposizioni potranno essere consultate, in maniera ordinata, ciascuna all'interno della relativa raccolta a tema.

Accademici, professionisti e contribuenti possono ora inviare le loro osservazioni o proposte di modifica, che potranno essere eventualmente recepite nelle versioni definitive.

I Testi da oggi in consultazione

Le [proposte di Testi unici](#) riordinano in maniera organica le disposizioni che regolano il sistema tributario (fatta eccezione per quelle relative all'Irap, alla legislazione relativa ai servizi catastali, geotopocartografici e di pubblicità immobiliare), nell'ottica di semplificare e migliorare la chiarezza delle regole fiscali. In

particolare, 4 dei 9 Testi unici riguardano le Imposte sui redditi, l'Iva, l'Imposta di registro e i Tributi erariali minori. Nei restanti 5 sono invece state raccolte le norme sull'accertamento; sulle sanzioni tributarie amministrative e penali; sulla giustizia tributaria; sulla riscossione e sulle agevolazioni fiscali. Individuate e tenute fuori dai nuovi testi tutte le norme abrogate, mentre è stata fatta una proposta di cancellazione per quelle ancora in vigore che possono essere considerate superate.

Ecco, nel dettaglio, i 9 Testi unici da oggi in consultazione:

- Imposte sui redditi;
- Iva;
- Imposta di registro e altri tributi indiretti;
- Tributi erariali minori;
- Adempimenti e accertamento;
- Sanzioni tributarie amministrative e penali;
- Giustizia tributaria;
- Versamenti e riscossione;
- Agevolazioni tributarie e regimi di particolari settori.

Come e quando inviare i contributi

C'è tempo fino al 13 maggio 2024 per comunicare le proprie osservazioni o proposte di modifica/integrazione, che saranno valutate ai fini di un eventuale recepimento nelle versioni definitive delle raccolte normative.

I contributi devono essere inviati (seguendo lo schema: argomento, norme di riferimento, osservazioni, contributo, finalità) ai seguenti indirizzi di posta elettronica, distinti in base al volume:

- testunicoimpostesuiredditi@agenziaentrate.it
- testunicoiva@agenziaentrate.it
- testunicoimpostadiregistro.tributiindiretti@agenziaentrate.it
- testunicotributierarialiminori@agenziaentrate.it
- testunicoadempimenti accertamento@agenziaentrate.it
- testunicosanzioni@agenziaentrate.it
- testunicogiustiziatributaria@agenziaentrate.it
- testunicoversamenti.riscossione@agenziaentrate.it
- testunicoagevolazionitributarie.regimiparticolari@agenziaentrate.it

Terminata la fase di consultazione, l'Agenzia delle Entrate pubblicherà i commenti pervenuti (esclusi quelli contenenti una espressa richiesta di non divulgazione).

(Così, comunicato stampa Agenzia delle Entrate del 13 marzo 2024)